SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO 2
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE 2
3. RESPONSABILITÀ 2
3.1. Responsabilità di applicazione 2
3.2. Responsabilità di redazione 2
3.3. Responsabilità di approvazione 2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 2
4.1. Riferimenti normativi 2
4.2. Riferimenti bibliografici 2
4.3. Riferimenti aziendali 2
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI 2
6. CONTENUTO 3
6.2. Modalità di gestione dell'emergenza 3
CENTRO EMERGENZA 3790 3
SQUADRA ANTINCENDIO 3
SEI: SERVIZIO EMERGENZA INTERNA 4
6.3. Elenco non esaustivo ed essenziale dei DPI e delle attrezzature 4
7. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI 4

Stato	Data	Firma
Approvato	02 novembre 2026	**Lorena Landi**
Applicato	02 novembre 2026	

1. OGGETTO E SCOPO

Ridurre le probabilità di incidenti e danni a persone e cose durante le operazioni di gestione dell'emergenza in presenza di atmosfere sottossigenate, con lo scopo di fornire indicazioni operative e indicazioni sulle modalità di intervento in modo da assicurare che le attività siano svolte secondo quanto definito.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica durante le emergenze in presenza di atmosfere sottossigenate all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data …… **firma** ……

3. RESPONSABILITÀ

3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.
È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o sono ritenute insufficienti.

3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

3.3. Responsabilità di approvazione

La responsabilità dell'approvazione delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del SPPA e dei Delegati alla sicurezza del Datore di Lavoro

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

4.1. Riferimenti normativi

D.lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche

4.2. Riferimenti bibliografici

Nessuno

4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità
PA05SIC - Procedura aziendale di gestione delle procedure di sicurezza aziendali (SIC)
SIC01 - Gestione in sicurezza: azoto liquido
PE – Piano di Emergenza incendio Aziendale

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Datore di lavoro: Direttore Generale
DSDL: Delegati per la Sicurezza dal Datore di Lavoro
UO: unità operativa
Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa
DPI: Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata a essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
PE: Piano di Emergenza Incendio Aziendale
Centro Gestione Emergenza 3790: presidiato h 24 / 7 giorni su 7 (vedi PE aziendale)
GPG: Guardia Particolare Giurata
SEI: Servizio di Emergenza Interna
VV.F.: Vigili del fuoco
SEA: Squadra d'emergenza antincendio

6. CONTENUTO

Che cosa sono le atmosfere sottossigenate

Un'atmosfera si considera sottossigenata quando la concentrazione di ossigeno nell'aria è inferiore al 19%. Tale situazione assimila il luogo dell'accadimento a un ambiente confinato, dove, per ambiente confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno).

6.2. Modalità di gestione dell'emergenza

Centro Emergenza 3790

L'attivazione dell'allarme degli ossimetri è rilevata dal personale del centro emergenze, che deve avvertire immediatamente:

- la squadra antincendio.

Se informato sulla presenza di operatori infortunati all'interno dei locali deve richiedere immediatamente l'intervento:

- del SEI;
- del 118;
- dei VV.F. (se necessario).

Un operatore della GPG deve immediatamente recarsi all'esterno del padiglione interessato senza accedervi per coadiuvare la squadra antincendio.

Squadra Antincendio

Informati dal Centro Emergenze 3790, almeno due operatori devono recarsi immediatamente sul posto a bordo dell'automezzo muniti di ossimetro, autorespiratori, lampade di emergenza, sistemi di comunicazione portatili e il restante equipaggiamento completo presente sull'automezzo.
Sopraggiunti sul luogo dell'evento avvalendosi, se necessario, della collaborazione dell'operatore della GPG, chiedono a quest'ultimo di posizionarsi in un luogo sicuro.

Se la situazione lo consente, senza pregiudicare la propria incolumità, gli operatori della squadra di emergenza, indossati gli autorespiratori, effettuano la ricognizione per verificare la situazione procedendo all'apertura della porta di accesso e alla richiusura della stessa appena entrati, oltre alla misura del tenore di ossigeno dei locali. Qualora l'aria non sia respirabile in uno o più locali procedono nel modo seguente:

- un operatore aera i locali attivando i mezzi tecnici attivi o le modalità passive (es.: aprendo le finestre, ecc.) previste in quegli ambienti;
- un operatore verifica se vi sono persone infortunate all'interno dei locali e in tale caso richiede immediatamente l'intervento:
  - del SEI;
  - del 118;
  - dei VV.F. (se necessario);
  - dell'altro operatore per portare gli infortunati fuori dai locali con l'ausilio, se necessario, dello specifico telo da utilizzare come barella, ove disponibile.

SEI: Servizio emergenza interna
Chiamati, si recano sul luogo dell'evento e, se l'ossigeno è già stato reintegrato o se la percentuale di ossigeno lo consente (vedi ossimetri mobili o fissi), entrano e soccorrono gli infortunati, oppure intervengono non appena le persone infortunate coinvolte sono state portate all'esterno dei locali sotto ossigenati.

Prima della ripresa delle normali attività è necessario accertarsi che il locale sia adeguatamente bonificato.

6.3. Elenco non esaustivo ed essenziale dei DPI e delle attrezzature

Di seguito l'elenco non esaustivo dei DPI e delle attrezzature da utilizzare durante le attività.
Autorespiratori: DPI che consentono la respirazione autonoma dove non vi sia disponibilità di aria con le caratteristiche idonee alla respirazione umana, destinati a personale specificatamente formato e addestrato.
Saver: dispositivo di fuga ad aria compressa, costituito da un respiratore a flusso costante per la fuga dotato di cappuccio, disponibile all'esterno di alcune criobanche.
Ossimetri: misuratori di ossigeno.
Sistemi di comunicazione portatili: attrezzature per la comunicazione senza fili, adatte alle varie tipologie di ambienti aziendali in cui sia presumibile il loro utilizzo in relazione alla presente procedura.
Telo porta infortunati: specifico telo da utilizzare come barella per lo spostamento di eventuali infortunati all'esterno dei locali coinvolti.

7. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI

Tabella T01-SIC27 – Tabella luoghi e caratteristiche